



**AC settore Giovani: don Martinelli assistente regionale**

**È** il giovane sacerdote concinese don Michele Martinelli il nuovo assistente regionale del settore «Giovani» dell'Azione Cattolica. La nomina è stata ufficializzata nell'ultima riunione della Conferenza episcopale lombarda. Don Martinelli, classe 1983, ordinato sacerdote il 13 giugno 2009, vicario di S. Sebastiano in città, dal scorso novembre è anche Assistente del settore «Giovani» dell'Azione cattolica cremonese.



Don Martinelli

**Unità pastorali: San Martino sarà con Bozzolo**

**D**omenica scorsa sono state annunciate le novità riguardanti la parrocchia di S. Martino dall'Argine in vista della costituenda unità pastorale di Bozzolo - S. Martino dall'Argine. Don Marco Sala, dal 2007 parroco di S. Martino, è diventato collaboratore parrocchiale della costituenda unità pastorale di Bozzolo - S. Martino dall'Argine e dell'Unità pastorale di Cividale Mantovano, Rivarolo Mantovano e Spineda. In particolare gli è stata affidata la cura pastorale delle case di riposo del suddetto territorio. Nello stesso tempo, il parroco di Bozzolo don Luigi Pisani è stato nominato amministratore parrocchiale di S. Martino dall'Argine.

**Don Spinelli: domenica sarà santo**

**D**omenica prossima, in piazza S. Pietro, papa Francesco proclamerà santo il beato Francesco Spinelli, il sacerdote d'origine bergamasca fondatore dell'Istituto delle Suore Adoratrici del Santissimo Sacramento di Rivolta d'Adda. In tanti - dalla diocesi di Cremona, così come dai tanti luoghi in ogni parte del mondo dove le Adoratrici operano - per l'occasione saranno a Roma. Il primo appuntamento sarà nel pomeriggio di sabato nella basilica di S. Maria Maggiore (dove don Spinelli trovò ispirazione per il nuovo Istituto) per la veglia presieduta dal vescovo Antonio Napolioni, affiancato dal vescovo di Bergamo. Domenica mattina, dalle 10.15, in piazza S. Pietro la solenne Messa di canonizzazione presieduta dal Santo Padre: diretta dell'evento in tv a cura del Centro televisivo diocesano su Cremona1 (canale 211), sul portale [www.diocesi-cremona.it](http://www.diocesi-cremona.it) e i canali social della Diocesi. Nella mattina di lunedì 15 ottobre Messa di ringraziamento nella basilica di S. Maria Maggiore. Oggi, in diffusione nazionale, il quotidiano Avvenire contiene una pagina speciale interamente dedicata a san Francesco Spinelli, per approfondire la sua figura e il carisma dell'Istituto da lui fondato.

**Oggi**

**GENIVOLTA** - Alle 17 l'ingresso del nuovo parroco don Davide Osio.

**Domani**

**NELLE ZONE** - Alle 21 gli incontri di formazione per gli operatori pastorali nelle seguenti località: Caravaggio (Centro di Spiritualità), Casalbuttano (oratorio), Cremona (Seminario), Sospiro (oratorio), Casalmaggiore (oratorio).

**Martedì 9**

**CORSO BIBLICO** - Alle 18 al Centro pastorale diocesano di Cremona al via il corso biblico tenuto da don Romeo Cavedo.

**Mercoledì 10**

**OSCAR ROMERO** - Preparando la Canonizzazione, alle 17.30 presso le Acli di Cremona, S. Messa e presentazione del libro «Oscar Arnulfo Romero. La fede consumata nell'amore e

nel martirio» di don Antonio Agnelli.

**Venerdì 12**

**SCUOLE PARITARIE** - Alle 10 assemblea con il Vescovo presso il Centro pastorale diocesano di Cremona.

**LE PAROLE DI DON PRIMO** - Alle 18 nella chiesa di S. Sigismondo a Cremona la lettura di «Lettere a una suora» con Adelaide e Walfrido Ricci.

**Sabato 13**

**VEGLIA PER DON SPINELLI** - Alle 17 nella Basilica di S. Maria Maggiore in Roma celebrazione con il vescovo Napolioni in vista della Canonizzazione del fondatore delle Suore Adoratrici.

**Domenica 14**

**DON SPINELLI SANTO** - Alle 10.15 in piazza S. Pietro in Vaticano la Messa di Canonizzazione di don Francesco Spinelli presieduta dal Santo Padre Francesco.



**I primi passi con la coppia che nasce**

*Partono con Famiglia Buona Novella due percorsi di condivisione rivolti a chi ha iniziato il fidanzamento*

**Corsi di preparazione al matrimonio: online i calendari zonali**

Sono disponibili online sul sito [www.diocesi-cremona.it/famiglia](http://www.diocesi-cremona.it/famiglia) i calendari dei percorsi di preparazione al matrimonio nelle cinque zone pastorali. Occasioni importanti in cui le coppie possono verificare il proprio cammino e la scelta di sposarsi.



scoprendo il valore e la bellezza del sacramento del matrimonio. Alle coppie partecipanti viene offerto uno spazio in cui essere protagoniste e in cui poter esprimere ciò che ognuno si aspetta da un eventuale matrimonio, il proprio modo di intendere quello che è l'amore e l'impegno, ciò che si desidera dall'altro, il tipo di vita in comune che si vorrebbe progettare» (Amoris Laetitia 209).

DI SARA CHAN

**Q**uando inizia una storia d'amore comincia un tempo prezioso: il tempo dello stare insieme, quello del fidanzamento. Proprio su questa idea e stimolati da una richiesta formulata da una coppia di fidanzati è nata l'esperienza di «Fidanzati in relazione»: una proposta per giovani innamorati che vogliono approfondire la conoscenza di sé e dell'altro, sperimentando e acquisendo strumenti utili nella gestione della propria relazione. Una nuova edizione di questo percorso inizierà il 14 ottobre presso l'associazione Famiglia Buona Novella a Cremona. Mentre un altro ciclo di incontri mensili sarà proposto per la Zona pastorale 1 ed avrà luogo ad Agnadello e Brignano Gera d'Adda dal inizio il 28 ottobre. L'esperienza ha avuto inizio nell'autunno del 2016, quando un sacerdote della diocesi ha chiesto all'associazione Famiglia Buona Novella se fosse possibile sviluppare un percorso di crescita a livello relazionale per dei giovani che non erano ancora intenzionati a sposarsi, ma sentivano l'esigenza di un qualcosa di più. Da questa richiesta è nato il percorso, della durata di circa due anni e gestito da una équipe formata da quattro coppie di sposi che ha come obiettivo principale l'accompagnamento e

l'affiancamento di queste coppie di giovani innamorati nella fase iniziale dell'esperienza di coppia, attraverso la condivisione delle proprie esperienze. «È il desiderio di essere d'aiuto - spiegano Chiara e Federico, una delle coppie-guida - per una fase della vita di coppia troppo spesso data per scontata. Sperimentiamo ogni giorno che amarsi e crescere nell'amore è bellissimo, ma anche difficile. Se si ricevono alcune "dritte" può diventare più facile accogliersi e accogliere le proprie differenze, ponendo le basi per una relazione duratura». Il bisogno di essere accompagnati in questa fase affascinante e delicata della vita è emerso anche nel recente Sinodo diocesano dei giovani che ha confermato questo desiderio di mettere al centro della vita delle comunità la

«questione degli affetti» e di aprire canali di confronto «con adulti maturi e significativi - si legge nelle proposizioni finali del Sinodo - capaci di trasmetterci il fascino della fecondità e del dono di sé». Credere nella relazione di coppia in una società in cui una scelta di amore definitiva fra un uomo e una donna sembra sempre più difficile si avverte dunque il bisogno di scoprire che amarsi per sempre è possibile e meravigliosamente bello. «È un percorso - spiegano Francesca e Raffaele, una coppia che ha già iniziato il percorso con Famiglia Buona Novella - per niente scontato, ricco di spunti di riflessione anche alle volte sconosciuti o meglio mai considerati». «Un'esperienza semplice - aggiungono Valeria e Giovanni - ma

intensa che ti fornisce dei mezzi per affrontare seriamente e al meglio una vita di coppia proiettata ad un futuro insieme». Le tematiche principali affrontate in questi incontri sono nate dall'esperienza delle coppie che compongono l'équipe e dal confronto con counselor professionali attivi nel centro d'ascolto presente in associazione. Argomenti che possono aiutare la coppia a cominciare nell'imparare a sapersi ascoltare con dialoghi costruttivi passando da un inevitabile conoscenza delle differenze che ci sono tra uomo e donna. «È un corso - osservano Emilio e Miriana - che non vincola a possedere una preparazione religiosa, ma è aperto a tutte le coppie che desiderano semplicemente approfondire le dinamiche di coppia». Il percorso è costituito da incontri mensili con ritrovo alle ore 19 per consumare insieme un'aperitivo condivisa e dalle ore 20 alle ore 21.30 l'incontro di gruppo. Ogni incontro è caratterizzato da una parte teorica nella quale vengono forniti contenuti e strumenti inerenti alla tematica affrontata, poi a seguire un tempo dedicato al confronto di coppia, per concludere infine con una restituzione nel gruppo. Un momento che ha confermato nei primi anni di esperienza essere molto importante è il «dopo-incontro» perché è in questo frangente che si ha la possibilità di confrontarsi personalmente con le coppie accompagnatrici e le coppie del gruppo sulle tematiche appena affrontate.

**associazione e fraternità**

**Alla fonte della Parola**

**F**amiglia Buona Novella è un'esperienza di sposi cristiani che desiderano vivere e realizzare la vocazione cui siamo stati chiamati nel sacramento del matrimonio. Questa esperienza ha al suo cuore l'intima amicizia con Gesù, vissuta insieme in coppia e coltivata in modo particolare con l'ascolto della Parola di Dio in coppia attraverso la Lectio Divina coniugale. L'ascolto della Parola di Dio ha ispirato la nascita della associazione di promozione sociale e della

farternità Famiglia Buona Novella, associazione privata di fedeli laici costituita ai sensi del diritto canonico ed approvata dall'autorità ecclesiastica. La sede è situata presso la cascina Moreni di Cremona dove si svolgono le attività promosse dalla associazione. Oltre a percorsi di spiritualità di coppia rivolti a diverse fasce di età, è in fase di avvio il secondo triennio della scuola di Counseling Professionale con la società Sistema di Bergamo. Il 27 ottobre l'open day per presentare il corso.

**21 ottobre. Giornata missionaria «Giovani per il Vangelo» il tema**

*Scenari e riflessioni in sintonia con i temi affrontati nel Sinodo convocato dal Papa nel mese di ottobre coi vescovi del mondo*

«**G**iovani per il Vangelo» è lo slogan della Giornata missionaria mondiale del 21 ottobre prossimo. Si tratta di una iniziativa della Fondazione Missio, che in Italia rappresenta le Pontificie Opere Missionarie. Per quale motivo si è scelto di

dedicare la giornata missionaria ai giovani? Innanzitutto la celebrazione del Sinodo per i giovani voluto da papa Francesco è un'occasione di tale importanza in ragione del fatto che i giovani hanno maggiori occasioni di incontrare diversità, differenze, culture nuove. Ma è davvero rilevante che in occasione della prossima Giornata missionaria il Papa abbia deciso di rivolgere il tradizionale messaggio alle giovani generazioni. Il mondo missionario si è radicalmente trasformato negli ultimi trent'anni. Nel 1990 i missionari italiani

nel mondo erano ben 24mila; oggi sono 8mila. Persone che si sono sentite chiamate a un servizio ecclesiale oltre i confini del nostro Paese. Hanno lasciato impronte forti, spesso anche con la donazione cruenta della propria vita, in nazioni che oggi stanno restituendo altri tipi di appartenenza alla Chiesa, altri modi di annunciare il Vangelo e altre modalità di missionarietà. Rivolgersi ai giovani significa invitarli a non avere paura di incontrare, di accogliere, di annunciare quella Parola che sazia, dà senso e orienta la vita dentro i gangli di una Chiesa e una società sempre più toccate dal sospetto, dallo scandalo, dalla divisione. Ai giovani è chiesto di farsi promotori,

sempre attraverso l'accogliimento dell'azione dello Spirito, del proprio futuro che contemporaneamente è il futuro di tutti. In diocesi di Cremona quest'anno le veglie missionarie nelle zone pastorali richiameranno in modo consistente la necessità della santità personale quale veicolo privilegiato per l'annuncio del Vangelo. La canonizzazione di don Francesco Spinelli, che con la sua «accesa carità» ha incontrato numerosi piccoli e poveri del Vangelo, sarà un'ulteriore occasione di riflessione, per tutti, per trovare nuove vie di evangelizzazione e quindi di restituzione di dignità ad ogni individuo. (M.G.)

**Caravaggio. Oggi il pellegrinaggio dei migranti residenti in regione**



Ogni due anni l'appuntamento regionale torna al Santuario di Santa Maria del Fonte: in foto l'offerta della celebrazione del 2016

**S**volge oggi al Santuario di Caravaggio il pellegrinaggio dei migranti cattolici della Lombardia, dal titolo «Tocca anche a noi». L'iniziativa - promossa dall'ufficio Migrantes della Conferenza Episcopale - nata con l'obiettivo di rendere visibile la cospicua presenza di cattolici tra gli immigrati, nel tempo è diventata anche uno strumento di comunione con le Chiese locali che ospitano di volta in volta il pellegrinaggio. «È un titolo - spiega don Maurizio Ghilardi, dell'Ufficio Migrantes diocesano - che può essere interpretato in vari modi. Può significare che tocca anche ai migranti cattolici manifestare la loro appartenenza alla comunità ecclesiale. Oppure che anche i migranti sono toccati dalle grandi disquisizioni-tragedie riguardanti i profughi: non tutti i migranti lo sono, ma spesso, comunque, vengo-

no chiamati in causa. Un'ulteriore interpretazione può essere che anche ai migranti spetta il compito di manifestare una propria appartenenza ecclesiale e civile, nel nostro Paese, senza per questo correre il rischio di perdere gli elementi fondamentali e preziosi delle proprie culture. In effetti quando parliamo dei migranti immaginiamo quasi sempre una massa indistinta, quasi anonima. Ben sappiamo, invece, che il mondo delle migrazioni non è fatto solo di culture diverse, ma anche di modi di vivere e di appartenere alla Chiesa e alla società civile spesso profondamente distanti dai nostri modi di vedere». La tematica scelta quest'anno chiama in causa in prima persona le comunità etniche, i loro cappellani, ogni individuo battezzato che ne è parte e che vive consapevolmente la fede, chiamati a mostrare i tanti volti positivi e preziosi della loro presenza sul territorio. «Presenza - conclude don Ghilardi - che in molti casi dura da decenni e costruisce un tessuto sociale innegabilmente cambiato».